

→ **La procura** blocca 300mila metri quadri, di proprietà di Bellavista Caltagirone

→ **L'accusa** La bonifica del terreno non sarebbe stata realizzata per il costo eccessivo

# Il «paradiso» di metalli tossici e diossina Sequestro a Milano di un'area per l'Expo

L'area sotto sequestro si trova a Bisceglie, in periferia, ed è stata individuata dall'amministrazione comunale di Letizia Moratti per un progetto di riqualificazione nell'ambito dell'Expo 2015.

**MARCO TEDESCHI**

MILANO

Un'altra bonifica realizzata da imprese private su terreni destinati a grandi progetti a Milano finisce nel mirino della magistratura e suscita gravi preoccupazioni sui futuri lavori per l'Expo 2015.

I fatti. La Procura di Milano ha sequestrato un'area di 300.000 mq per irregolarità nelle bonifiche autorizzate dal Comune di Milano e per la presenza di metalli tossici e diossina. La grande area, che si trova in zona Bisceglie, alla periferia della città, è stata recentemente individuata e indicata dall'amministrazione guidata dal sindaco Letizia Moratti per ospitare un progetto di riqualificazione in preparazione dell'Expo 2015.

«Era impensabile non intervenire, lo abbiamo fatto per tutelare la salute pubblica», dice il procuratore aggiunto Alfredo Robledo che coordina le indagini del pm Paola Pirotta dove si ipotizzano i reati di avvelenamento delle acque, gestione illegittima di discarica e omessa bonifica. Diverse persone avevano già versato soldi per comprare abitazioni da due cooperative.

L'autorizzazione alla bonifica dell'area era stata concessa alle società Antica Acqua Pia Antica Marcia (gruppo Bellavista Caltagirone) e Torri Parchi di Bisceglie poi diventata Residenze di Bisceglie (gruppo Mangiarotti). A eseguire i lavori erano le aziende Mspa e Arcadis srl.

A dare impulso alle indagini erano stati anche gli esposti presentati nel giugno scorso da Lega Ambiente e da un comitato di cittadini, ma la procura di Milano stava già controllando da tempo la situazione di questa bonifica che si è ri-



Foto Ansa

## Palermo sepolta dalla spazzatura: è emergenza

**PALERMO** ■ È scoppiata nuovamente l'emergenza rifiuti a Palermo. Il guasto del tritovagliatore della discarica di Bellolampo ha causato infatti una serie di ritardi nella raccolta dell'immondizia che è tornata ad invadere le stra-

de della città. L'Amia, l'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta dei rifiuti, ha annunciato che si rivolgerà alla Procura e ha già avviato un'indagine interna, per accertare le cause dell'ennesimo guasto dell'impianto.

velata un'altra scandalo milanese. Nel decreto di sequestro si parla di una falda inquinata, di rifiuti, di sostanze cancerogene. La tesi della procura è che la bonifica non è mai stata realizzata, anzi non sarebbe mai neppure iniziata, perché sarebbe costata 165 milioni di euro, 700 euro al metro quadro, molto di più del valore commerciale dell'area che si aggira sui 120 euro al metro quadro.

## Il precedente Qualche mese fa il sequestro di Santa Giulia, di Zunino

Secondo il progetto approvato nel 2007 e illustrato un mese fa dall'assessore Masseroli sull'area avrebbero dovuto essere realizzati 2600 alloggi, un centro per giovani e anziani, una struttura sanitaria per disabili, un centro polisportivo. Gli inquirenti parlano della realizzazione di un «paradiso sull'immondi-

## IL CASO

### Il modello-scuola della Lega Nord Pd: con i soldi del Sud

**MILANO** ■ «È davvero paradossale lo spettacolo offerto dalla fantomatica "Libera scuola dei popoli padani" finanziata con 800mila euro provenienti dal Fondo aree sottoutilizzate. Questa Lega ladrona pretende di dare lezioni sulla scuola, ma ancora una volta si mette in cattedra con i soldi del Sud». Questo il commento di Sergio D'Antoni del Pd al modello leghista della scuola illustrata ieri nel corso di un convegno organizzato dalla scuola Bosina di Varese, fondata dalla moglie di Umberto Bossi. «Se così fosse lo sfacelo culturale del Paese sarebbe sicuro - è il commento di Oliviero Diliberto (PdCI-FdS) - Meno anni di scuola, meno ore di lezione, bonus scuola da spendere in pubblica o privata, assunzione a livello locale, federalismo scolastico... L'unica speranza è che il governo vada a casa prima che anche questo scempio si compia».

zia», dove i veri padroni sarebbero i metalli tossici e la diossina.

Ieri sera, dopo la notizia del sequestro dell'area, l'Acqua Pia Antica Marcia si è difesa con un comunicato. La società romana «prendendo atto dell'iniziativa giudiziaria della Procura di Milano, sostiene in modo assoluto la totale correttezza procedurale ed amministrativa usata nell'operazione di bonifica e messa in sicurezza dell'iniziativa Calchi Taeggi a Milano, in corso di esecuzione a cura della Arcadis Set-1 Emme, leader mondiale nel settore bonifiche». La Società manifesta «totale fiducia nella operatività degli inquirenti, certa che emergerà la prova della totale estraneità da qualsiasi condotta difforme dalle prescrizioni di legge».

Questo sequestro segue un'altra clamorosa iniziativa della procura di Milano che qualche mese fa ha posto i sigilli all'area Santa Giulia, già di proprietà dell'immobiliare Zunino, finito sull'orlo del fallimento. ♦